

## Calcio Gara persa «Troppi stranieri»

**FIRENZE.** La Commissione disciplinare della Lega dilettanti Toscana ha inflitto la perdita della gara per 2-0 al Montecatini Val di Cecina (Pisa) che disputa il campionato di terza categoria - su reclamo del Calcio (Pisa) - in quanto nella gara tra le due squadre disputata il 20 novembre scorso, nelle file del Montecatini avevano giocato sei stranieri. Il presidente della società ha precisato che si tratta di studenti universitari stranieri che sono regolarmente iscritti all'Ateneo di Pisa, provenienti da vari paesi (Marocco, Grecia, Costarica, Brasile). Per essi aveva regolarmente inviato la documentazione alla presidenza federale di Roma entro il 31 ottobre, come prevede il regolamento. All'inizio del campionato, aveva chiesto informazioni al Comitato provinciale di Pisa e a quello regionale di Firenze e tutti e due erano stati concordi nel dire - secondo il dirigente - che per i dilettanti non ci sono limitazioni agli stranieri. Secondo la Cd invece, «non risultano esperte le formalità delle norme organizzative interne della Fgc e che, alla data del 12 gennaio, non risulta presentata alcuna richiesta di inserimento».

# Un'altra congiura contro Bianchi?



Bianchi, per lui giorni agitati.

Maradona è stato visitato ieri a tarda sera dal prof. Rubens Oliva. Dopo, Diego è apparso sollevato, tanto che partirà per Genova anche se non giocherà. La situazione è in movimento. Giovedì sera una delegazione di giocatori si è recata a casa dall'argentino: voleva forse convincerlo a stringere i denti e giocare contro la Samp? E la notizia del giorno è l'ultimatum lanciato da Bianchi.

**LORETTA SILVI**

**NAPOLI.** Incumbente sul Napoli il fantasma della rivolta di maggio. E per cacciare questi incombenti fantasma è sceso in campo Luciano Moggi, direttore generale della squadra. Appena giunto a Genova, Moggi ha espresso la linea ufficiale della società: «Difendiamo il tecnico e non lasciamo che si ripetano le vicende di tipo maggio. Non ha senso parlare di crisi, visto che il Napoli è secondo in classifica. Comunque, nella prossima settimana ci sarà un faccia a faccia Maradona-Bianchi».

«E, infatti, il fulcro delle vicende degli ultimi giorni è la sfida antica tra l'argentino e l'allenatore del partenopeo. Ma questa volta dietro l'argentino sembra esserci tutto il Napoli. Una visita a casa del capitano giovedì è stata come un segnale delle forze in campo. Maradona era bloccato a letto dalla lombaggine, poche ore prima aveva annunciato di doversi fermare per dieci giorni e saltare la partita di Genova ed anche la doppia sfida con l'Ascoli».

A casa di Diego, sulla collina di Posillipo, arrivava così una delegazione di giocatori napoletani: Renica, Carnevale, Crippa, più qualche «vecchio» particolarmente legato a Maradona. Una visita di cortesia, certo, e forse l'occasione per pregare Maradona di partire, di sacrificarsi ancora una volta. Maradona, evidentemente, non è potuto tornare sui suoi passi e così i compagni si sono rassegnati. Ieri mattina, infatti, all'aeroporto di Capodichino, Maradona non si è presentato e, rivolto alquanto umoristico, non c'era neppure il pilota del volo Alitalia che avrebbe dovuto condurre il Napoli a Genova. E così la comitiva, insieme ad altri passeggeri, è stata costretta a sostare qualche ora nello scalo napoletano mentre veniva reperito un sostituto.

Il Napoli ha dovuto pranzare in aeroporto e solo dopo le 14 ha potuto decollare, non prima di aver scaricato tre passeggeri (tra i quali l'addetto stampa Carlo Juliano) che risultavano in esubero. Maradona, si è detto, ieri se n'è rimasto a casa. In serata è stato finalmente raggiunto dal suo medico di fiducia, il professor Rubens Oliva. L'ex medico della nazionale argentina è arrivato a Roma nel tardo pomeriggio di Milano, dove ha la sua residenza e uno studio frequentato da tanti campioni. Ad attenderlo a Fiumicino c'era il preparatore atletico di Maradona, l'argentino Fernando Signorini, uno dei pochi uomini di fiducia di Diego.

Il prof. Oliva ha voluto dare subito un'occhiata a Maradona. Il professore ha trascorso un lungo periodo in Argentina e non lo visitava da parecchio. Al consulto ha partecipato anche il medico sociale del Napoli Acampora. Dopo la visita di Oliva, Diego è apparso molto sollevato, tanto che ha deciso di partire per Genova anche se non scenderà in campo.

## Tacconi. «Non solo calcio» Numero 1 anche nella vita «C'è gente che soffre e ho tempo per aiutarla»

**TORINO.** «I soldi non bastano mai». Detto da un calciatore della Juve e della Nazionale può sembrare una provocatoria banalità nei confronti di chi arriva a malapena a fine mese. Tacconi però ha qualche ragione, se i soldi cui si riferisce riguardano le iniziative benefiche che lo impegnano come un secondo lavoro. Da qualche tempo il portiere juventino ha una doppia, se non tripla, vita: quella ufficiale al servizio della Signora, una più segreta come titolare di alcune attività commerciali (compreso un centro di bellezza nel quartiere Crocetta) e una pubblica e internazionale come promotore di iniziative a scopo umanitario: da Amnesty International al Centro per la Pace di Assisi alla promozione a favore dell'Unesco. «A 31 anni ho capito che non ci si può interessare soltanto alle situazioni futili del calcio, alle polemiche della parrocchietta - spiega Tacconi - C'è tanta gente che soffre e io ho abbastanza tempo e fantasia per aiutarla. Sto organizzando una serie di iniziative». A Pasqua (o per l'inizio del prossimo campionato) uscirà un libro scritto insieme ad uno psico-

logo in cui si parlerà dei portieri e del loro mondo; poi è in gestazione un film sulla vita di un ragazzino che realizza il sogno di giocare in porta e un documentario che ne sarà la prosecuzione a scopo didattico. Quindi un disco, il cui titolo sarà «Vinci per la vita», al quale dovrebbero collaborare anche Senna e Maradona. Insomma una serie di impegni gravosi ai quali Tacconi pensa di aggiungere una lettera da abbinare al campionato di calcio. Impegnato in tutte queste attività, Tacconi si ricorda anche di essere il portiere della Juve. È un po' cambiato (Sono più sereno perché Zoff mi insegna ad accettare certe cose con calma e a prendermi le rinviate sul campo) ma qualche battuta gli sfugge lo stesso, soprattutto se si parla di scudetto non potrebbe parlare davanti a tutto quello che ho raggiunto io. E poi non credo che lo scudetto andrà all'Inter, che è troppo prevedibile, attacca sempre con i lanci lunghi e i cross, perciò gli avversari troveranno presto le contromisure. Io credo di più nel Napoli, e magari nella Juve». **C.V.D.**

I biglietti del '90 dal primo febbraio in vendita presso gli sportelli della Bnl  
Quelli della partita inaugurale e della finale si potranno acquistare a dicembre '89

## Come conquistare un posto ai Mondiali

Gli stadi sono ancora tutto un cantiere, ma un posto per assistere alle partite dei Mondiali di calcio del '90 è possibile prenotarlo. Dal primo febbraio presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro inizierà la vendita delle serie di biglietti. Tutti, tranne quelli della partita di apertura e della finale che potranno essere acquistati singolarmente a partire dal dicembre 1989.

che gli servirà, a partire dal maggio del '90, per ritirare i biglietti prenotati. I clienti della Bnl potranno effettuare il pagamento con addebito in conto corrente. Sul prezzo delle serie di biglietti verrà applicato un diritto di prenotazione dei dieci per cento.

Aziende. A differenza dei privati non possono prenotare direttamente la serie dei biglietti. Per loro saranno in distribuzione i moduli di richiesta di assegnazione per un minimo di cinque serie, da inviare tramite lo sportello Bnl al Comitato organizzativo locale di Italia '90. Il comitato potrà accogliere totalmente o parzialmente la domanda comunicando la decisione presa con una lettera di assegnazione. Sulla base di tale lettera, l'azienda, presso lo stesso sportello Bnl, compierà l' modulo di prenotazione, verserà la cifra corrispondente e riceverà il buono per il ritiro dei biglietti, che dovrà avvenire in un'unica soluzione entro il termine indicato dalla lettera. A differenza dei privati le aziende potranno richiedere anche i biglietti per la partita inaugurale e per quella finale.

**ROMA.** Allo stadio si potrà andare con calma. I posti saranno tutti numerati, ma per assicurarsi un posto al sole dei Mondiali '90 bisognerà correre. Il via è fissato per il prossimo primo febbraio, giorno in cui presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro inizierà la vendita delle serie di biglietti della Coppa del mondo di calcio 1990. Le richieste potranno essere fatte, con differenti modalità, da privati e da aziende. Per privati si intendono le persone fisiche: cittadini italiani o no, anche di età inferiore ai 18 anni, per aziende tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche, pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, quali ditte, associazioni, comitati, enti, società commerciali. Queste le modalità di prenotazione a seconda delle categorie:

CITTÀ SEDI DI GARE	N. DI GARE	1ª Categoria		2ª Categoria		3ª Categoria		4ª Categoria				
		Prezzo unitario	Diritti di prenotazione	Prezzo unitario	Diritti di prenotazione	Prezzo unitario	Diritti di prenotazione	Prezzo unitario	Diritti di prenotazione			
Bari	8	815.000	81.800	420.000	42.000	442.000	205.000	20.500	225.500	89.000	8.900	87.900
Bologna	4	435.000	43.500	270.000	27.000	297.000	145.000	14.500	159.500	60.000	6.000	72.000
Cagliari	3	300.000	30.000	180.000	18.000	198.000	90.000	9.000	99.000	48.000	4.800	52.800
Firenze	4	435.000	43.500	270.000	27.000	297.000	145.000	14.500	159.500	60.000	6.000	72.000
Genova	4	435.000	43.500	270.000	27.000	297.000	145.000	14.500	159.500	60.000	6.000	72.000
Milano	8	670.000	67.000	380.000	38.000	398.000	200.000	20.000	220.000	84.000	8.400	82.400
Napoli	8	650.000	65.000	330.000	33.000	363.000	180.000	18.000	198.000	80.000	8.000	78.000
Palermo	3	300.000	30.000	180.000	18.000	198.000	90.000	9.000	99.000	48.000	4.800	52.800
Roma	8	670.000	67.000	380.000	38.000	398.000	200.000	20.000	220.000	84.000	8.400	82.400
Torino	8	615.000	61.500	320.000	32.000	352.000	180.000	18.000	198.000	80.000	8.000	78.000
Udine	3	300.000	30.000	180.000	18.000	198.000	90.000	9.000	99.000	48.000	4.800	52.800
Verona	4	435.000	43.500	270.000	27.000	297.000	145.000	14.500	159.500	60.000	6.000	72.000
Mi part. int.	1	135.000	13.500	148.500	9.000	157.500	55.000	5.500	60.500	18.000	1.800	19.800
Mi part. fin.	1	210.000	21.000	231.000	9.000	240.000	99.000	9.900	108.900	28.000	2.800	30.800

La presente tabella è stata elaborata in base ai prezzi ufficiali forniti dalla F.I.F.A.

## E Scavolini minaccia di sciogliere la squadra Per colpa di Giuliano Amato Pesaro ancora senza palasport

### Barcellona leader

La sconfitta interna della Scavolini ha complicato leggermente il suo cammino europeo verso la «final four» che si svolgeranno in aprile a Monaco di Baviera tra le prime quattro classificate del girone finale di Coppa Campioni. I pesaresi, attualmente al terzo posto, sono costretti a vincere tutte le partite casalinghe e, se possibile, riuscire a mettere a segno un altro colpo esterno simile a quello di Mosca. La situazione rimane comunque piuttosto fluida con il Barcellona solitario a 12 punti, il Maccabi a 10, e la Scavolini in compagnia della Jugoplastika che segue a quota 8. Questi i risultati della sesta giornata del girone finale: Scavolini-Barcellona 74-80; Jugoplastika Spalato-Ceka Mosca 89-77; Maccabi Tel Aviv-Nashua Dea Bosh 134-92.

### Classifica Barcellona 12; Maccabi 10; Scavolini e Jugoplastika 8; Aris 6; Linoges 2; Nashua 2; Ceka 0.

### Prossimo turno: Aris-Scavolini; Jugoplastika-Maccabi; Linoges-Ceka; Nashua-Barcellona.

### GIORGIO BOTTARO

**PESARO.** «Giunta rossa, rossa di vergogna». «Grazie Amati per il palasport che non ci hai dato». Così cantavano in coro giovedì sera, nell'intervallo di Scavolini-Barcellona, i giovani tifosi dell'«inferno biancorosso» scatenavano la loro rabbia per la notizia del ritardo, se non addirittura della rinuncia, nella costruzione del nuovo palasport da undici milioni di lire previsto per il 1990. Contemporaneamente il deluso Walter Scavolini, padrone-sponsor della formazione campione d'Italia, rilasciava una rovente dichiarazione in cui faceva balenare la possibilità di sciogliere la società biancorossa o, quanto meno, di abbandonarla. Cosa era successo? Che la Cassa di depositi e prestiti, l'ente erogatore dei contributi dello Stato, aveva deciso di non concedere la somma di sette miliardi necessaria per completare l'ammontare della spesa complessiva del nuovo impianto: diciotto miliardi circa. Pesaro, città che il basket lo mangia a colazione, pranzo e cena, si è ribellata. Ha dimenticato per un attimo i problemi legati all'acqua potabile, al cimitero che non è più in grado

di svolgere la propria funzione, con un atto mal registrato sino ad ora, la seduta del 25 novembre scorso della Cassa. In quella occasione dovevano essere assegnati i soldi, come promesso. Questo è il vero scandalo perché, così facendo, è saltato tutto all'anno nuovo quando, e Amato lo sapeva, sarebbe entrato in vigore il suo decreto di fine '88 che taglia le gambe ai Comuni di tutta Italia. Il ministro del Tesoro ha messo in dubbio la certezza stessa del diritto; adesso, anche i finanziamenti delle leggi speciali, come la 65, devono passare sotto la ghigliottina del «suo» decreto. «E lo sfogo di Scavolini? «Ha ragione, inutile negarlo: non si può andare avanti così. Ci vedremo quanto prima e ne parleremo. Però deve lanciare i suoi strali in altre direzioni. Noi il basket lo amiamo, diversamente non si spiegherebbe il sacrificio che abbiamo deciso di fare accollandoci undici dei diciotto miliardi che serviranno per il nuovo palasport. Siamo facendo di tutto, pressioni politiche e telefonate a ripetizione, ma la cosa, che non riguarda solo Pesaro ma anche altri trentacinque comuni, può essere risolta solo nelle aule del Parlamento».

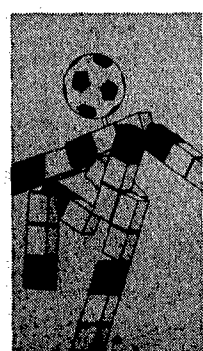
## Anticipo tv Il pericolo Oscar per la Phonola

**ROMA.** La cura del «sergente di ferro» Skansi sembra aver dato i risultati sperati e la Phonola Roma, in piena crisi di risultati e di gioco, è riuscita a vincere le ultime due partite di campionato. Oggi pomeriggio, nell'anticipo televisivo (diretta tv del secondo tempo ore 17.45) la formazione capitolina ospita al PalaEUR la Snaidero Caserta. Un test complicato per lo spessore tecnico della squadra di Marcelletti che rimane una delle favorite per la vittoria finale. Un'occasione per scacciare i fantasmi legati alle prestazioni non proprio felicitose di inizio campionato e, per Enrico Gillardi «core di Roma», di perfezionare la forma dopo il suo rientro in squadra. Osservato speciale, ancora una volta il dominicano Vargas su cui Skansi sta lavorando con pazienza e metodo. La Snaidero presenta il «bomber» brasiliano Oscar che nella sua ultima esibizione al PalaEUR, in occasione dell'«All Star Game», vinse la gara del tin da tre punti e si rivelò come il beniamino del pubblico romano.

### Askew all'Armo. Vincent Askew, 23 anni, un metro e 98 per 107 chili, è il giocatore americano che sostituirà Gene Banks nelle file dell'Armo Fortitudo. Askew ha giocato nella Memphis University sino al 1987 e ha giocato 30 partite con i Sixers di Philadelphia.

## Pallavolo Lo Spoleto cerca i play-off

**ROMA.** Oggi si disputa la terza giornata del girone di ritorno del massimo campionato di volley. Si preannuncia un sabato «tranquillo», con qualche brivido per la Panini Modena sul campo del lunatico Eurostyle Montichiari e con un interessante Bologna-Catania. Le telecamere di Raiuno saranno puntate sul campo di Ravenna (la partita inizia alle 14.30, la diretta alle 15.15) per lo scontro tra due matricole. In Romagna sale lo Spoleto di Carmelo Pittera, in cerca di punti importanti per la rincorsa all'ottavo posto, l'ultimo utile per i play-off. Ad attendere Buck e compagni c'è una Conad vogliosa di ripetere il 3-0 dell'andata a proprio favore, e continuare così questo ottimo campionato da esordiente. «Musicalmente Volley», la trasmissione radiofonica della Rai, si collegherà con Bologna per Camst-Pozzillo. Così la A/1 maschile (ore 17.30): Maxicono Parma-Odeon Falconara, Sisley Treviso-Virgilio Mantova, Camst Bologna-Pozzillo Catania, Eurostyle Montichiari-Panini Modena, Opel Agrigento-Petrarca Padova, Conad Ravenna-Venusti Spoleto. La classifica: Maxicono 26; Sisley 20; Panini 18; Camst, Conad, Petrarca e Eurostyle 14; Odeon e Pozzillo 12; Venusti 8; Virgilio 4; Opel 0.



TOTOCALCIO		TOTIP	
ASCOLI-TORINO	1	PRIMA CORSA	X 1 X
BOLOGNA-VERONA	1		1 X 1
COMO-PESCARA	1 X 2	SECONDA CORSA	1 1 X
INTER-LAZIO	1		1 X 2
JUVENTUS-ATALANTA	1 X	TERZA CORSA	1 X
LECCE-FIORENTINA	1		X 2
PISA-CESENA	1 X	QUARTA CORSA	1 X
ROMA-MILAN	1 X 1		X X
SAMPDORIA-NAPOLI	X 1	QUINTA CORSA	2 2
SARLETTA-GENOVA	X 2		1 X
SAMB-AREZZO	2	SESTA CORSA	X 1
MONOPOLI-PALERMO	1		2 1
OLBIA-CASALE	1		

l'Unità  
Sabato  
21 gennaio 1989

# 23

**saldi  
conbipel**  
shearling pelle pellicce

**sconti fino al  
50%**

il più grande punto vendita del centro sud  
**a roma!**

via cristoforo colombo 456  
a 500 mt. dalla fiera di roma  
TEL. 06-5411118

**venti punti vendita in italia**  
sede-produzione e vendita coconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656